

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00208389

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione colonna

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia LC

PVCC - Comune Varenna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Lombardia

PRVP - Provincia	LC
PRVC - Comune	Varenna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1611 post
PRDU - Data uscita	1897 ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	LC
PRVC - Comune	Varenna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1897 ca.
PRDU - Data uscita	1950 ca.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	LC
PRVC - Comune	Varenna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1950 ca.
PRDU - Data uscita	2004

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica granito/ scultura

MIS - MISURE

MISV - Varie altezza 178 diametro 32

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

STCS - Indicazioni specifiche qualche sbeccatura lungo i profili

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto colonna

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Le colonne appartenevano all'antico monastero cistercense dedicato alla Beata Vergine Maria, esistente un tempo ove oggi sorge la villa. Il convento era stato fondato probabilmente alla fine del sec XII (cfr. Della Torre, 1987/88, p. 23) e rimase attivo fino al 1567, quando venne soppresso da San Carlo Borromeo per l'esiguo numero di monache (Della Torre, op. cit., p. 23). La proprietà venne venduta nel 1569 al ricco proprietario Paolo Mornico di origine valsassinese; il figlio di questi, Lelio, abbattè buona parte del monastero, lasciando però intatta la chiesa che rimase in uso per i devoti, e costruì tra il 1609 ed il 1645 una villa, che da lui prese il nome di Leliana (Della Torre, op. cit., p. 31). La chiesa venne mantenuta e rimase aperta al culto (gli stessi Mornico erano molto legati all'oratorio e fecero costruire una cappella dedicata a Sant'Antonio). Venne in seguito ampliata e sistemata nel corso del Seicento, come richiesto dopo la visita pastorale del 1611 di Monsignor Maggiolini (riportata in Della Torre, op. cit., p. 41) : fu probabilmente in tale occasione che venne realizzato il porticato antistante l'ingresso sopraelevato della chiesa (cfr. Ranzi, 2003, p. 20), nel quale furono collocate le colonne qui esaminate, come riportano le descrizioni coeve. Quando nel 1897-98 anche la chiesa venne soppressa dopo l'acquisto del penultimo proprietario della villa, il tedesco W. E. J. Kees al quale si deve buona parte dell'aspetto complessivo attuale della dimora (la cui facciata venne adeguatamente uniformata inglobando la chiesa e le sue pertinenze), ed a cui si deve anche l'ampliamento del giardino fino all'estensione odierna, le colonne in esame vennero poste nel loggiato che decorava la portineria verso il giardino (illustrato in alcune immagini d'epoca, cfr. Ranzi, op. cit., p. 20 e pp. 26-27). Qui rimasero fino a quando la villa, dopo il lascito De Marchi (1939), venne utilizzata per convegni ed attività scientifiche che resero necessarie ulteriori lavori, operati probabilmente negli anni Cinquanta, nella zona della portineria: le colonne vennero rimosse e collocate nel magazzino posto al di sotto della portineria, ove sono state recentemente rinvenute (2003). Due delle quattro colonne, che presentano dimensioni leggermente inferiori, potrebbero forse essere appartenute un tempo ad un'altra parte dell'edificio monastico (forse ad un chiostro), ed essere state a loro volta reimpiegate nella costruzione del portico. Allo stato attuale

delle ricerche non è possibile verificare l'attendibilità di quest'ultima ipotesi, poichè non si conoscono descrizioni coeve del monastero.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione donazione

ACQD - Data acquisizione 1936

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS MI 223363/S

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Della Torre S.

BIBD - Anno di edizione 1987

BIBH - Sigla per citazione 00000335

BIBN - V., pp., nn. pp. 23-46

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 2004

CMPN - Nome Ranzi A.

FUR - Funzionario responsabile Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 2004

RVMN - Nome Ranzi A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST/ Cresseri M.

AGGF - Funzionario responsabile NR (recupero pregresso)